

INDIRIZZI E MODALITA' PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO TERRITORIALE DEL TRENINO

Premesse

- a) Il marchio rivisitato del Trentino, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2661/2009 e che sostituisce integralmente il precedente approvato con deliberazione n. 2424/2002, risponde alle finalità espresse in termini generali dalle Linee guida del progetto di marketing territoriale per il Trentino, approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 390 di data 1 marzo 2002, alle quali si dovrà ispirare ogni decisione relativa all'utilizzo del marchio medesimo.
- b) Il marchio territoriale è uno strumento di promozione, un segno distintivo che ha lo scopo di facilitare lo sviluppo di un'offerta sistemica e integrata fra i prodotti, i servizi e le attività della provincia di Trento.
- c) Quando nel presente testo si fa riferimento a "utilizzo del marchio" si intende un utilizzo volto non solo ad incrementarne la notorietà, ma anche il valore percepito da parte dei soggetti cui la comunicazione è rivolta; per tale motivo il nuovo marchio territoriale dovrà essere veicolato esclusivamente da soggetti e mezzi coerenti con l'immagine e le vocazioni di offerta del Trentino.
- d) Questi indirizzi contengono gli elementi che dovranno ispirare l'attività di Trentino Marketing s.p.a. (di seguito indicata come "soggetto gestore") nella gestione del marchio.

§ 1. TITOLARITÀ, UTILIZZATORI ED ESCLUSIVITÀ DEL MARCHIO TERRITORIALE

Il titolare del marchio territoriale è Trentino Marketing S.p.A., che è anche titolare delle attività connesse alla sua diffusione e tutela.

Il marchio territoriale costituisce l'unico ed esclusivo segno di identificazione del Trentino in qualsiasi attività di tipo promozionale, comunicazionale e commerciale, da parte dei seguenti soggetti:

- a) la Provincia autonoma di Trento e i relativi enti funzionali, nonché le società a prevalente partecipazione provinciale;
- b) gli enti pubblici della provincia di Trento, compresi quelli territoriali, nonché le società in cui essi abbiano una partecipazione prevalente;
- c) gli enti deputati al marketing turistico-territoriale del Trentino (ai sensi degli artt. 9 e 12 della l.p. n. 8/2002);
- d) le organizzazioni private operanti nei quattro assi di attrattiva previsti nelle Linee guida del progetto di marketing territoriale e che intendono utilizzare il riferimento al Trentino come strumento di promozione della propria offerta o attività.

Qualsiasi riproduzione non autorizzata del marchio territoriale, ovvero qualsiasi tentativo di imitazione o contraffazione, sono sanzionati secondo la normativa vigente in materia di marchi d'impresa.

La licenza d'uso non esclusivo del marchio si riferisce unicamente alle applicazioni rispettose delle indicazioni del manuale d'uso, nonché alle eventuali ulteriori precisazioni fornite dal soggetto gestore. In particolare, il manuale stabilisce specifiche modalità e condizioni nel rispetto delle quali è ammessa la compresenza di altri marchi.

I licenziatari non sono autorizzati a concedere l'uso del marchio in sublicenza.

§ 2. FUNZIONI DEL SOGGETTO GESTORE DEL MARCHIO TERRITORIALE E DURATA DELLA LICENZA D'USO

Il soggetto gestore ha la responsabilità di garantire il corretto utilizzo del marchio.

In particolare, il soggetto gestore svolge le seguenti funzioni:

- a) determina e gestisce la procedura di concessione di licenza d'uso del marchio secondo le indicazioni dei presenti indirizzi;
- b) assegna ad ogni licenziatario del marchio un codice di identificazione, al fine di gestire un'apposita anagrafe;
- c) vigila sul corretto utilizzo del marchio, essendo legittimato a richiedere qualsiasi informazione ritenuta rilevante ai fini della valutazione;
- d) provvede a comminare le penalità previste in caso di utilizzo scorretto o improprio del marchio;
- e) determina e gestisce la procedura di rinnovo della licenza d'uso del marchio secondo le indicazioni dei presenti indirizzi;
- f) propone alla Giunta provinciale gli aggiornamenti ai presenti indirizzi, utili per il miglior utilizzo e promozione del marchio.

La licenza d'uso del marchio concessa, ai sensi dell'articolo 2573 del codice civile, ai soggetti individuati dalle lettere a), b) e c) del § 1 è concessa di diritto ed ha durata indeterminata. Ai medesimi soggetti si applicano comunque le specifiche procedure di concessione della licenza e le relative sanzioni di cui al § 7.

La licenza d'uso concessa alle organizzazioni private di cui al § 1, lettera d), ha invece durata triennale, a decorrere dalla data di attribuzione del codice identificativo. Al termine di tale periodo, i soggetti potranno fare richiesta di rinnovo al soggetto gestore, nel rispetto delle procedure da esso indicate.

Ai fini della gestione dell'apposita anagrafe qualsiasi modifica dei presupposti rilevanti per la concessione della licenza d'uso va comunicata al soggetto gestore.

Il nuovo marchio rivisitato sostituisce integralmente il precedente che non risulta più utilizzabile per nuove applicazioni. L'utilizzo del nuovo marchio

richiede nuova concessione di licenza d'uso nel rispetto di quanto stabilito dai presenti indirizzi.

§ 3. MODALITÀ DI UTILIZZO DEL MARCHIO TERRITORIALE

Con la licenza d'uso sono determinate, per singolo richiedente, le specifiche modalità d'utilizzo concesse che potranno riguardare:

- **le finalità di comunicazione istituzionale- amministrativa d'azienda** (carta intestata, biglietti da visita, fatture ecc.)
- **le finalità di comunicazione aziendale al mercato** (brochure, web aziendale, allestimenti fieristici ecc.)
- **le finalità di commercializzazione del prodotto/servizio** (packaging, attività promozionali specifiche ecc.)

Il marchio non potrà comunque essere utilizzato come segno identificativo prevalente su quello d'impresa o di prodotto/servizio. Inoltre al fine di non compromettere la propria funzione esclusivamente rappresentativa del sistema territoriale ed evocativa dei relativi valori, il marchio non potrà mai risultare incorporato in altri marchi d'azienda, di prodotto o di progetto.

La richiesta di concessione d'uso del marchio comporta da parte dei soggetti di cui al § 1, l'impegno ad un suo costante utilizzo nel rispetto del manuale d'uso. L'uso discontinuo del marchio ovvero un suo uso non coerente con i presenti indirizzi e modalità comporta le sanzioni di cui al § 7, fino alla revoca.

§ 4. CONFORMITÀ AL MANUALE D'USO DEL MARCHIO TERRITORIALE

Il marchio territoriale deve essere utilizzato esclusivamente nei modi previsti dal manuale d'uso, che definisce le regole relative alla riproduzione corretta dei colori, delle dimensioni, degli spazi, degli abbinamenti con altri marchi.

In tutti i casi, il marchio territoriale deve essere riprodotto dal supporto originale consegnato agli utilizzatori, al fine di garantire la massima qualità dei colori e delle forme.

L'interpretazione sul corretto utilizzo del marchio, rispetto al manuale d'uso, compete al Soggetto gestore. Ogni licenziatario è tenuto ad adeguarsi alle eventuali precisazioni d'utilizzo che il soggetto gestore riterrà opportuno stabilire in presenza di esigenze interpretative dei contenuti del manuale.

Ogni utilizzo del marchio territoriale non conforme al manuale tecnico d'uso è sanzionato secondo quanto prevede il § 7.

§ 5. PRESUPPOSTI PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO TERRITORIALE DA PARTE DELLE ORGANIZZAZIONI PRIVATE

L'utilizzo del marchio territoriale è consentito alle organizzazioni la cui attività sia coerente con tutti e tre i seguenti presupposti, interpretati tenendo

conto delle peculiarità dei processi di produzione e di offerta che li caratterizzano con riguardo a ciascun settore di appartenenza:

- a) la territorialità: l'attività del soggetto deve essere riferibile al territorio del Trentino;
- b) il contributo al miglioramento dell'attrattività del territorio: il marchio territoriale dovrà essere utilizzato da soggetti:
 - che con la loro attività e produzione contribuiscono a consolidare l'identità ed i valori del marchio stesso
 - che non compromettano la salvaguardia delle risorse ambientali e paesaggistiche che rendono di valore l'offerta del Trentino;
 - che non pregiudichino l'immagine del Trentino presso i mercati con cui essa entra in contatto;
 - la cui attività sia accettata socialmente dalla popolazione residente;
- c) la generazione di indotto nella logica dello sviluppo economico endogeno: l'attività delle organizzazioni private che utilizzano il marchio territoriale deve essere in grado di porsi come motore dello sviluppo sociale ed economico del territorio al quale esse appartengono, ovvero avere una rilevanza significativa nella generazione di ricadute economiche a livello locale.

§ 6. CRITERI SETTORIALI PER LE ORGANIZZAZIONI PRIVATE

Fatti salvi i presupposti di cui al § 5, la procedura di concessione d'uso del marchio ai vari licenzatari rispetta le seguenti indicazioni, le quali costituiscono una declinazione, in rapporto ai singoli assi di attrattività, delle previsioni del progetto di marketing territoriale del Trentino.

La concessione di licenza d'uso è rilasciata dal soggetto gestore a conclusione dell'iter previsto per la verifica dei requisiti.

L'attribuzione del settore di afferenza a ciascun richiedente prescinde dalla classificazione per ramo di attività economica ed è effettuata con riferimento al prodotto/servizio finale (ad esempio: impianti a fune, ristorazione, ricettività agrituristica al turismo; industrie di trasformazione dei prodotti agricoli trentini e produttrici di acque minerali all'agro-alimentare; produzioni alimentari industriali/artigianali all'industria/artigianato).

L'attività dei soggetti utilizzatori del marchio deve in ogni caso essere coerente con le politiche settoriali della Provincia. Per la valutazione di coerenza il soggetto gestore può avvalersi dei competenti Dipartimenti provinciali.

TURISMO e SPORT

La licenza d'uso del marchio può essere concessa alle aziende operanti nel settore turistico e dello sport che dimostrano l'interesse a proporre i valori del territorio e delle sue produzioni e che inoltre confermano la capacità d'adottare scelte per favorire l'efficienza del sistema turistico territoriale.

Per questo settore la licenza d'uso del marchio è completa e pertanto riguarda tutte e tre le modalità di cui al § 3.

RICETTIVITA'

Nei casi in cui sia presente il servizio di somministrazione di alimenti e bevande, la valorizzazione del territorio e delle sue produzioni si dimostra attraverso l'ordinario utilizzo delle produzioni locali, secondo le modalità minime definite nell'allegato. Negli altri casi dovrà essere garantito il rispetto dei presupposti di cui al § 5.

RISTORAZIONE

La valorizzazione del territorio e delle sue produzioni si dimostra attraverso l'ordinario utilizzo delle produzioni locali, secondo le modalità minime definite nell'allegato.

La concessione della licenza d'uso è limitata agli esercizi per la somministrazione di pasti tradizionali, di cui al comma 1, lettera a), punto 1) dell'art. 2 della L.P. 9/2000.

ENOTECHE E WINE BAR

L'offerta presente per la vendita e/o somministrazione dovrà ricomprendere i principali vini rappresentativi del Trentino, ossia: Teroldego, Marzemino, Müller Thurgau e Nosiola. Tra i vini spumanti è prevalente la proposta di spumante a marchio TRENTODOC, tra i distillati trentini è prevalente la proposta di grappa con il marchio "Istituto Tutela Grappa del Trentino".

CONSORZI DI OPERATORI

La licenza d'uso del marchio può essere concessa ai consorzi di operatori qualora tutti i relativi consorziati risultino licenziatari del marchio.

PROFESSIONI DEL TURISMO

La licenza d'uso del marchio può essere concessa a chi esercita le professioni del turismo a diretto contatto con l'ospite in Trentino (a titolo di esempio: maestri di sci, guide alpine, accompagnatori di territorio, guide turistiche, accompagnatori turistici, assistenti di turismo equestre) qualora in possesso delle previste autorizzazioni provinciali.

La licenza d'uso del marchio può essere comunque concessa alle organizzazioni dei medesimi professionisti (a titolo di esempio: scuole di sci, scuole di alpinismo, associazioni di professionisti).

SOGGETTI PROMOTORI DI EVENTI

La licenza d'uso del marchio può essere concessa ai soggetti promotori nel caso l'evento sia patrimonio e tradizione tra le proposte locali e - attraverso una diffusa partecipazione - costituisca un'occasione per testimoniare i valori del territorio e delle sue produzioni.

ENTI FIERISTICI

La licenza d'uso del marchio può essere concessa ai soggetti che istituzionalmente rappresentano l'offerta fieristica trentina; la licenza non riguarda tuttavia le singole

fiere o manifestazioni che rientrano nella categoria “soggetti promotori di eventi”.

ALTRI SERVIZI TURISTICI

La licenza d’uso del marchio può essere concessa ai soggetti che offrono altri servizi turistici di sistema sul territorio e collaborano ordinariamente con le organizzazioni turistiche locali (ad es. impianti a fune).

La licenza d’uso del marchio può essere concessa ad altri soggetti turistici non di sistema (ad es. agenzie di viaggio) nei limiti dell’uso istituzionale-amministrativo previsto per le altre imprese del settore industria/artigianato.

Resta inteso che le lamentele dei clienti, che avvengono con frequenza superiore alla media e che facciano supporre carenze qualitative, sono motivo di esclusione dall’utilizzo del marchio.

FORMAZIONE E CULTURA

La licenza d’uso del marchio può essere concessa agli enti che realizzano con continuità attività culturali coerenti con le linee guida del progetto di marketing territoriale del Trentino, in primo luogo attraverso la riconducibilità della loro azione ai valori del territorio trentino.

Per questo settore la licenza d’uso del marchio è completa e riguarda pertanto tutte e tre le modalità di cui al § 3.

PRODUZIONI AGRO-ALIMENTARI DI ORIGINE LOCALE

Per questo settore la licenza d’uso del marchio può riguardare tutte e tre le modalità di utilizzo di cui al § 3. Per le finalità di commercializzazione di prodotto l’utilizzo del marchio è condizionato dalla compatibilità con gli orientamenti comunitari e con il marchio “Qualità Trentino”, approvato con deliberazioni n. 2662/2009 e n. 229/2010.

Utilizzo del marchio nella comunicazione istituzionale-amministrativo e aziendale al mercato

L’utilizzo può essere concesso alle organizzazioni che possiedono almeno un prodotto che può utilizzare il marchio territoriale (ai sensi dei criteri sotto enunciati) o il marchio “Qualità Trentino”. L’utilizzo del marchio nella comunicazione aziendale verso il mercato è automaticamente autorizzato nel caso di produzione totalmente locale. In caso contrario, l’uso dovrà essere specificatamente autorizzato dal comitato di cui al § 7.

L’utilizzo potrà inoltre essere concesso alle organizzazioni che possiedono produzioni agricole, o trasformati dalle stesse, di assoluta eccellenza. In tal caso l’utilizzo del marchio verrà concesso dopo una positiva valutazione che verrà espressa dal comitato di cui al § 7.

Utilizzo del marchio sui prodotti

L'utilizzo può essere concesso su prodotti DOP, IGP, DOC e IGT con il termine "Trentino" nella propria denominazione/indicazione.

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

La licenza d'uso del marchio può essere concessa alle aziende del settore industriale ed artigianale attive in provincia di Trento che, in relazione alle seguenti tematiche, caratterizzino la loro operatività ad un livello non inferiore alla situazione media provinciale. Tale valutazione verrà supportata da Trentino Sviluppo s.p.a. che rilascia al soggetto gestore del marchio un parere ai fini della concessione della licenza d'uso. Tra queste aziende sono ricomprese quelle caratterizzate da produzioni nel settore alimentare.

TEMATICHE:

- **affidabilità ed autonomia** (es. equilibrio economico-finanziario/assenza protesti/risultati esercizio medi);
- **legame ed indotto con il territorio** (radicamento risorse umane e imprenditoriali, approvvigionamenti locali ove possibile, collaborazioni con enti, imprese ed istituzioni).

Qualora necessario, in relazione a situazioni particolari, potrà essere richiesto un parere al comitato di cui al § 7.

La procedura di valutazione attraverso Trentino Sviluppo s.p.a. non è richiesta per le aziende artigiane in possesso del titolo di "Maestro artigiano". Nella procedura di richiesta, l'azienda dovrà dimostrare tale qualifica.

Modalità di utilizzo del marchio

Per le aziende del settore industriale ed artigianale la licenza d'uso del marchio è in via generale autorizzata per le finalità di **comunicazione istituzionale-amministrativa**.

L'uso del marchio per le finalità di **comunicazione aziendale al mercato** è concesso esclusivamente alle aziende del settore industriale ed artigianale con attività produttiva prevalentemente in provincia di Trento.

Per le aziende del settore industriale ed artigianale, non di trasformazione alimentare, è concesso l'uso del marchio limitatamente ad applicativi rimovibili (packaging) e non in modo stabile sul prodotto.

Per le aziende industriali ed artigianali **del settore alimentare**, l'uso del marchio finalizzato alla commercializzazione di propri prodotti, richiede una specifica concessione d'uso legata ai singoli prodotti aventi le caratteristiche sotto specificate:

- presentare elementi di esclusività per la caratteristica di almeno una materia prima di provenienza provinciale;
- presentare elementi di eccellenza per le particolari modalità produttive derivanti da tradizioni o da particolari innovazioni divenute patrimonio aziendale (relativamente alle produzioni avente valenza storica o tradizionale).

Tale valutazione viene realizzata dal comitato di cui al § 7 che rilascia al soggetto gestore del marchio uno specifico parere ai fini della concessione della licenza d'uso.

SCHEMA RIASSUNTIVA

Modalità di utilizzo Aziende*	Uso per comunicazione istituzionale, amministrativa d'azienda (carta intestata, biglietti da visita, fatture ecc.)	Uso per comunicazione aziendale al mercato (brochure, web aziendale, allestimenti fieristici ecc.)	Uso per commercializzazione del prodotto/servizio (packaging, attività promozionali specifiche ecc.)
aziende artigianali ed industriali con sede legale in Provincia di Trento, ma con produzione anche fuori provincia	X		
aziende artigianali ed industriali, NON del settore alimentare, con sede legale ed intera produzione in provincia di Trento	X	X	X* *limitatamente ad applicativi rimovibili (packaging) e non in modo stabile sul prodotto
aziende artigianali ed industriali, <u>del settore alimentare</u> , con sede legale ed intera produzione in provincia di Trento	X	X	X* *con specifica approvazione dal comitato di cui al § 7

* Aziende con valutazione positiva rispetto alle tematiche (affidabilità ed autonomia; legame ed indotto con il territorio)

ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE

La licenza d'uso del marchio, limitatamente al suo utilizzo istituzionale-amministrativo nella forma specificatamente prevista dal manuale, può essere concessa ad organizzazioni associative aventi sede in provincia di Trento e la cui attività sia pienamente coerente con i criteri generali di cui al § 5. Per le associazioni sportive, nel rispetto delle condizioni stabilite dal soggetto gestore, è consentito inoltre l'uso del marchio anche sulle divise e sul materiale sportivo.

In casi motivati ed eccezionali, sentito il parere del comitato di cui al § 7, potrà essere concessa la licenza d'uso del marchio al di fuori dei criteri settoriali ma nel pieno rispetto di quelli generali.

§ 7. PROCEDURA PER LA CONCESSIONE DELLA LICENZA D'USO DEL MARCHIO TERRITORIALE, VIGILANZA SUL SUO CORRETTO UTILIZZO E RELATIVE SANZIONI

Il soggetto gestore del marchio definisce le procedure per la concessione della licenza d'uso del marchio territoriale, il suo rinnovo, la vigilanza sul suo corretto utilizzo e le relative penalizzazioni.

Il soggetto gestore del marchio si relaziona con un Comitato tecnico di indirizzo sul marchio territoriale che ha i seguenti compiti:

- valutare la validità e l'efficacia del manuale d'uso del marchio in relazione agli obiettivi del marketing territoriale;
- valutare le strategie in atto per la migliore applicazione del marchio territoriale del Trentino;
- indicare al soggetto gestore le innovazioni applicative da sviluppare ritenute opportune;
- esprimersi sui casi di concessione di licenza d'uso particolari e previsti dai presenti indirizzi;

Il Comitato tecnico di indirizzo sul marchio territoriale è composto da rappresentanti della Provincia autonoma di Trento, della Camera di Commercio I.A.A. e di Trentino Marketing s.p.a., individuati dalla Provincia attraverso il Dipartimento competente per materia in accordo con i citati enti.

La non osservanza da parte degli utilizzatori del marchio territoriale di quanto previsto al § 4, il venir meno dei presupposti definiti dal § 5, nonché l'utilizzo del marchio territoriale mediante forme di comunicazione che rechino danno all'immagine del Trentino, comportano la possibilità per il soggetto gestore di intervenire, in qualsiasi momento, al fine di ripristinare il corretto uso del marchio.

Il sistema delle sanzioni è strutturato su due livelli, rispettivamente di sospensione e di revoca della concessione del marchio, secondo la gravità dell'inadempienza. Resta ferma, per il soggetto gestore, la facoltà di esperire le azioni in giudizio previste dalle leggi a tutela della proprietà del marchio, nonché quella per il risarcimento del danno arrecato all'immagine e alla reputazione del Trentino o degli altri utilizzatori del marchio.

§ 8. RINNOVI E DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Entro il termine di scadenza della licenza d'uso del Marchio, ogni licenziatario è tenuto a procedere alla richiesta di rinnovo, pena la decadenza della licenza. Nelle more dell'esito della richiesta di rinnovo, la concessione è da intendersi automaticamente prorogata di sei mesi rispetto alla scadenza originaria.

In relazione alla cessata utilizzabilità del precedente marchio, ogni utilizzatore del marchio territoriale Trentino, ancorché già licenziatario, è tenuto ad attivare una nuova licenza ai sensi dei presenti indirizzi.

In prima applicazione, ai fini istruttori per il settore Industria ed Artigianato, i pareri già espressi nel triennio precedente da Trentino Sviluppo S.p.A. assolvono alle funzioni istruttorie per la nuova concessione.

Al fine di garantire una certezza operativa riguardo all'applicazione dei presenti indirizzi, il soggetto gestore è tenuto a garantire l'attivazione delle nuove procedure di concessione a partire dalla data di adozione della delibera di approvazione dei presenti indirizzi.

Ad ogni concessionario è fatto divieto di utilizzare ulteriormente la precedente versione del marchio; è fatta tuttavia salva la possibilità di smaltire il materiale prodotto con il precedente marchio entro il 30 giugno 2012. L'eventuale utilizzo di materiale già prodotto con la precedente versione del marchio oltre il 30/06/2012 deve essere comunicata al soggetto gestore che ne potrà autorizzare l'uso qualora ragioni di economicità siano prevalenti rispetto alle funzioni svolte.

Per quanto riguarda l'applicazione della precedente versione del marchio su supporti di uso duraturo (es. segnaletica) da parte di enti ed organizzazioni, il soggetto gestore valuterà l'opportunità del relativo aggiornamento tenendo conto dell'incidenza dei costi dell'intervento.

ALLEGATO

TURISMO - Livello minimo di impiego delle produzioni locali che, per le aziende dell'ospitalità e della ristorazione, ne dimostra il regolare utilizzo:

Bevande:

Acqua: è prioritariamente offerta quella imbottigliata da fonti in provincia di Trento.

Vino: è disponibile una lista vini di cantine trentine con adeguata evidenziazione, per un numero di almeno venti etichette ovvero in alternativa per una quota superiore al 50 % delle etichette disponibili. Nella lista è inoltre sempre disponibile lo spumante a marchio TRENTODOC .

Grappe: è disponibile una lista grappe che garantisca la presenza di almeno tre distillati con il marchio "Istituto Tutela Grappa del Trentino", ovvero alternativamente, la quota di grappe presenti con tale marchio superi il 70% delle grappe disponibili.

Latte e trasformati:

Latte: è offerto latte proveniente da produzioni locali o provinciali

Trasformati: almeno il 50% dei trasformati utilizzati è di produzione locale o provinciale.

Frutta/verdura:

Compatibilmente con la stagione e la disponibilità, almeno il 50% degli ingredienti utilizzati è di produzione locale o provinciale ad eccezione delle mele la cui percentuale sale al 100%.

Salumi:

Almeno il 50% delle forniture utilizzate è di produzione locale o provinciale.

Carne:

Almeno il 30% delle forniture utilizzate è di produzione locale o provinciale.

Pesce:

Almeno il 70% delle forniture di pesce d'acqua dolce è di produzione locale o provinciale.

Olio:

Nel servizio in sala l'olio d'oliva extravergine è presente anche con prodotti di origine del Trentino.

In generale per ogni prodotto alimentare di origine trentina l'azienda privilegia l'approvvigionamento verso prodotti dotati del marchio "Qualità trentino".

Il menù mette in evidenza l'origine degli ingredienti prodotti in Trentino.